

L'anno 2010 addì 27 del mese di ottobre, presso la sala consiliare, alle ore 20,30, si è riunito il Consiglio Comunale, in 1^a convocazione, adunanza ordinaria pubblica, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della deliberazione in oggetto, risultano presenti il Sindaco ed i Consiglieri: Enrico Minelli, Rosauro Solazzi, Pier Luigi Zanella, Guido Signorini, Paolo Santurro, Cecilia Beconcini, Paolo Frezzi, Antonio Angeli, Mirko Briziarelli, Giulia Ulivi, Angelo Antonio Falmi, Sabrina Nencioni, Lorenzo Cappelletti, Alberto Briccolani, Andrea Poli, Marco Manzoli, Alessandra Passigli, Beatrice Bensi.

Assenti giustificati: Massimo Mari, Alberto Acanfora.

Assenti ingiustificati: //.

Presiede il Consigliere Sig. Rosauro Solazzi.

Partecipa il Vice-Segretario Generale Dr. Fabio Baldi.

Assessori presenti alla seduta Sigg.ri: Alessandro Calvelli, Laura Guerrini, Francesco Casini, Claudio Tonarelli.

Scrutatori nominati all'inizio della seduta i Sigg.ri: Andrea Poli, Paolo Frezzi, Mirko Briziarelli.

Deliberazione n. 127

Oggetto: Ordine del giorno presentato dal Gruppo PD in merito alla difesa al diritto allo studio.

Il Consigliere Zanella dà lettura dell'ordine del giorno di cui in oggetto.

Il Consigliere Briccolani contesta l'ordine del giorno presentato e dichiara il proprio voto contrario in quanto, a suo parere, ad ogni ipotesi di riforma la "sinistra" vota comunque contro, a volte anche accompagnata dalla "destra".

Il Consigliere Falmi afferma che l'O.C.S.E. considera l'istruzione la migliore risposta alla crisi economica, mentre questo Governo nel settore istruzione opera i tagli maggiori, perché, come afferma Tremonti, non vi sono soldi a disposizione. Sottolinea che, con i tagli effettuati, non si riesce a fare più formazione per gli insegnanti. Inoltre, vengono costituite classi con 30, 35, 40 ragazzi minorenni, con la presenza all'interno anche di alunni con culture diverse. Ribadisce infine la straordinaria importanza della scuola e dell'educazione per il futuro, anche economico, di questo Paese.

Il Consigliere Bensi appoggia in pieno l'intervento di Falmi e sottolinea come quella proposta dai Ministri Gelmini/Tremonti non sia una ri-

forma, ma soltanto una lunga serie di tagli. A suo avviso, si sta cercando di smantellare la scuola pubblica di massa.

Il Consigliere Zanella condivide l'ordine del giorno in trattazione e sottolinea la differenza di impostazione della politica del P.D. rispetto a quella del P.d.L. Mette in evidenza l'imbarazzo del P.d.L. nell'affrontare il tema della riforma della scuola o meglio del suo smantellamento. Confronta le idee forza della Riforma Berlinguer (tre anni più due di superiori), con quelle della Riforma Moratti (le tre "i": impresa, inglese ed informatica), con i "soli" tagli della Riforma Gelmini. Ritiene che il vero Ministro dell'Istruzione sia Tremonti. Afferma che quello dei precari della scuola è stato il più grande licenziamento di massa, mandati a casa senza la presenza di un piano di intervento, che potrebbe razionalizzare e non tagliare in maniera indiscriminata. A proposito del taglio locale al Centro di Educazione per gli Adulti, che riguarda direttamente i Comuni del Chianti Valdarno, sottolinea che, grazie all'interessamento del Gruppo P.D., dell'Amministrazione Comunale, della Provincia e della Regione, è stato comunque possibile ottenere due professori, anziché i precedenti cinque. Conclude evidenziando che questa esperienza, pur ridotta, continua.

Il Consigliere Cappelletti condivide l'ordine del giorno proposto dal Gruppo P.D.

Il Consigliere Poli interviene in merito, sostenendo che questo ordine del giorno è chiaramente insufficiente. Circa il Centro di Formazione Permanente, ritiene che la scelta di taglio totale fosse sbagliata e che il parziale ripristino dello stesso è dovuto all'intervento della Dr.ssa Figliolia e non del Gruppo P.D. Ritiene che il P.D. non abbia il monopolio della cultura. In merito alla Riforma Berlinguer, sottolinea che questa è fallita per volontà della stessa "sinistra" che non ha avuto il coraggio di cambiare. A suo parere, il P.D. è portatore di un'idea di scuola figlia della cultura di Gramsci. Ricorda infine la posizione drastica e liquidatoria assunta sulla scuola dallo scrittore Pier Paolo Pasolini.

Il Consigliere Minelli chiede al Presidente di raccomandare toni più rispettosi nella discussione. Sottolinea che, con questi tagli, si danneggia in primo luogo la scuola pubblica, ma poi anche quella privata.

Il Consigliere Bensi aggiunge che, colpendo la scuola ed il diritto allo studio, si mette in pericolo il diritto all'uguaglianza e chiede ai Consiglieri del P.d.L. una valutazione su quello che è successo nella scuola di Adro.

Il Consigliere Falmi afferma che Pasolini e Gramsci hanno fatto affermazioni diverse da quelle riferite da Poli. Ritiene che gli insegnanti siano mal pagati e anche male organizzati.

Il Consigliere Briccolani afferma che i tagli agli sprechi vanno effettuati perché, altrimenti, non si creerà mai efficienza. A suo parere, nella Riforma Berlinguer si puntava alla ricerca del merito e per questo è fallita.

Il Consigliere Poli sostiene che la vicenda che ha riguardato il Comune di Adro non c'entra niente con l'argomento in discussione. Sottolinea di non poter accettare la divisione fra appartenenti del P.D., considerati "colti e bravi" e quelli del P.d.L., da ritenersi "impreparati".

Il Consigliere Zanella ritiene che il taglio indiscriminato al Centro di Educazione per Adulti della Scuola Media F. Redi non sia stato un caso, ma un preciso tentativo di eliminare un'esperienza comunque valida.

Il Sindaco afferma che le difficoltà di quest'anno sono solo l'inizio di complessità ben maggiori che arriveranno negli anni successivi, sulla base dei tagli operati dalla Riforma Gelmini. Ricorda che, ad esempio, nei Comuni del Valdarno non esiste un dirigente scolastico e che nel nostro Comune non esiste questa figura, ma solo dirigenti di altre scuole che vengono qui a tempo perso. Afferma che la Riforma Berlinguer è caduta perché, forse è vero che la scuola italiana è "irriformabile" in quanto nessun insegnante vuol essere valutato, ma non è pensabile che si possa fare scuola solo con tagli. Sui tagli al Centro di Educazione per Adulti, evidenzia che si è voluto troncare un'esperienza che funziona con un intervento "estivo" di tipo burocratico: c'è stata poi stretta collaborazione con la Dr.ssa Figliolia, ma anche una forte pressione e collaborazione tra Amministrazione Comunale, Provincia e Regione, al fine di rimediare ad un errore di un funzionario pubblico che aveva deciso, il 10.8.2010, di tagliare quello che sembrava fare mero danno. Si sofferma sulla necessità di superare il precariato e di giungere ad una stabilità per valorizzare i risultati della scuola. Ripercorre l'esperienza conosciuta a Loppiano nel Centro Sophia. Nell'ordine del giorno in discussione ritrova elementi positivi per salvare la scuola del futuro.

Il Consigliere Solazzi dà infine lettura di un documento scritto, allegato alla presente deliberazione.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 15 voti favorevoli e 4 contrari (Consiglieri Briccolani, Poli, Manzoli e Passigli del Gruppo P.d.L.), su 19 presenti, espressi per alzata di mano,

APPROVA

l'ordine del giorno di cui in oggetto, nel testo che si allega alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che, durante la trattazione dell'argomento in oggetto, entrano in aula il Consigliere Manzoli e gli Assessori Casini e Tonarelli.

Firmati nell'originale:

IL VICE-SEGRETARIO GENERALE
f.to Baldi

IL PRESIDENTE
f.to Solazzi

----- Certificato di Pubblicazione -----

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Li 23 novembre 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Mori

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Li 23 novembre 2010

L'Istruttore Amministrativo
(S. Baldini)